

**Parco via Vanni,
Alfonsi:
"Inaugurata area
Iudica"**



a pagina 5

**Caos Zaniolo,
Milan vira
su Ziyech?**



a pagina 6

**Asse di mercato
fra Lazio e Torino**



a pagina 6

Perseguitati in migliaia poiché si rifiutavano di fare il saluto "Heil Hitler" **Shoah, Testimoni di Geova: 'I dimenticati dalla Storia'**

Come noto, domani in tutto il mondo si celebra la Giornata della Memoria, un appuntamento prezioso, fissato per non dimenticare l'orrore dell'Olocausto. Per l'occasione, dall'ufficio stampa dei Testimoni di Geova abbiamo ricevuto questa lettera che volentieri pubblichiamo: "Vi scrivo in vista dell'annuale ricorrenza internazionale del Giorno

della Memoria, che sarà celebrato il prossimo 27 gennaio per commemorare tutte le vittime dell'Olocausto. Per quanto sia sorprendente, esiste ancora una minoranza di persone che pretende che l'Olocausto non abbia mai avuto luogo. Raccontare con coraggio ciò che è avvenuto offre a tutti l'opportunità di riflettere sugli esiti dell'odio, della violenza e dell'intol-



ranza che muovono ancora oggi alcune parti della nostra società. Il 27 gennaio in tutto il mondo si celebrerà il Giorno della Memoria, una data simbolica per ricordare le vittime del nazismo. Il brutale terrore nazista prese di mira milioni di persone a motivo della loro razza, nazionalità o ideologia politica.

a pagina 4

**GIORGIA MELONI: "LA VITA
DA PREMIER? COME UN FRULLATORE"**



a pagina 2

**Oggi nella Capitale i funerali
di Gina Lollobrigida**



a pagina 3

Scuola, caso vergognoso nel palermitano
Una bambina finisce in ipotermia perché i riscaldamenti sono guasti

E' l'ennesima vergogna che segna l'approssimativa gestione delle scuole in Italia. E ciò ce andiamo a raccontare, contrariamente a quanto si vorrebbe far credere non è un caso isolato: anche nella 'Capitale d'Italia' nei giorni scorsi, gli scolari d una materna del quartiere Magliana (così come anche in un liceo di Torino), son stati rimandati casa perché l'impianto di riscaldamento non funzionava, e stavano letteralmente gelando. Semmai stavolta, a suscitare lo



sdegno generale, a parità di circostanze è stata la pessima gestione della situazione. Ma andiamo per ordine: la cronaca ci porta alla scuola Emanuela Loi (Palermo), nel quartiere Passo di Rigano dove, a seguito di un guasto 'mai riparato', i riscaldamenti sono spenti. Purtroppo, è evidente, in questi giorni le temperature hanno subito un brusco calo e, anche se Palermo non è Bolzano, per gli scolari siamo nel pieno dell'inverno.

a pagina 3



TOPTTEL



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV
AUDIOVISIVI srl

CanaleZero
CANALE 112

SuperNova
CANALE 14

ROMA

dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio

Meloni: "Servire la Nazione come Presidente del Consiglio è un privilegio che va onorato ogni giorno"

"Vita da premier? Come un frullatore"

"Preferisco saltare il pranzo che tornare troppo tardi la sera"



"La 'Sindrome dell'impostore'? Preferisco una parola straordinaria che usano i greci: meraki, fare qualcosa con tutto te stesso, con tutta la tua passione e con tutta la tua anima". Così la premier Giorgia Meloni replicando alla domanda della cronista di 'Donna Moderna', che commentando le difficoltà nel rivestire un ruolo come il suo, le chiede se le sia capitato di sentirsi non all'altezza? "E una sensazione che conosco bene. Sono cresciuta con l'idea di non meritare nulla. Non mi sento mai pronta e ho sempre paura di non essere all'altezza. Ma credo che questa

paura sia anche la mia forza. E quello che mi spinge a non smettere mai di studiare, a essere così pignola e a voler dimostrare anche più di quello che a volte sarebbe necessario". Poi, riassumendo questi primi mesi - o 100 giorni - vissuti sulla poltrona di comando a Palazzo Chigi, la Meloni spiega che "La mia vita è diventata più frenetica, ma non meno entusiasmante. Servire la Nazione come Presidente del Consiglio è un privilegio che va onorato ogni giorno con tanto lavoro, dedizione e senso di responsabilità. Certo, questo ha reso ancor più complicato riuscire a

conciliare famiglia e lavoro, ma cerco di mettercela tutta per ritagliarmi più tempo possibile per stare con Ginevra. A volte riesco di più, altre meno, ma ho la fortuna, che tantissimi altri genitori in Italia non hanno, di poter contare su diverse persone che mi danno una mano". Quindi il presidente del Consiglio, non può che rivolgere parole di gratitudine ed affetto per il suo compagno perché, tiene a rimarcare, "Andrea è un padre straordinario, estremamente presente e attento, e sa arrivare dove io non riesco. Poi ci sono mia sorella Arianna, i nonni di Ginevra, la mia as-

sistente Patrizia che risolve mille problemi, la tata di Ginevra, Betty, che ormai è parte della famiglia: sono insostituibili, e insieme a me fanno i salti mortali per stare dietro a tutto". Entrando poi nel vivo delle sue vorticose giornate istituzionali, la leader di Fdi racconta che "è un po' come essere dentro un grande frullatore. Palazzo Chigi è una macchina che lavora h24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno. Non ci si ferma mai. Enrico Mentana la definirebbe una 'maratona'. E esattamente così: si è sempre in diretta, senza pause. Il rischio è quello di essere completamente assorbiti, essere risucchiati del tutto, senza lasciare spazio a se stessi e alla famiglia". Sul fronte della 'vita comune', confida la premier, "Faccio il possibile per accompagnare mia figlia a scuola, quando riesco, e per tornare a casa alla

sera per metterla a dormire, come ho cercato di fare sempre. Leggerle i libri, giocare e parlare prima che si addormenti è la nostra tradizione. Per questo cerco di limitare al massimo le notti fuori casa, facendo di tutto per tornare anche quando sono all'estero. Certo, a volte è impossibile, ma cerco di non perdere tempo, di comprimere al massimo l'agenda". Tale è la dedizione per la sua famiglia e, in particolare per la piccola Ginevra che, rivela la Meloni, "Preferisco saltare il pranzo che tornare troppo tardi la sera. Non solo perché è importante per Ginevra, e per Andrea, ma perché lo è per me. Ci sono giornate che sembrano tragiche, poi torni a casa, stai un po' con Andrea, con Ginevra e il suo entusiasmo, sai che stanno bene, e ti rendi conto che tutto il resto si supera". Riguardo a come il

suo compagno, Andrea Gianbruno ha preso la sua nomina a presidente del Consiglio, Giorgia replica che "Direi che solo gli uomini poco sicuri di se stessi e che hanno una visione distorta della donna vivono con fastidio la possibilità di aver al loro fianco una moglie o una compagna con una posizione più importante. Andrea non rientra in questa categoria". Infine, parlando di Ginevra, e "dell'insegnamento più grande che vorrei darle", la Meloni afferma che "Che le scorciatoie nella vita non esistono. Devi prendere la strada lunga o rischi di arrivare alla meta senza avere il bagaglio adatto, e allora puoi farti male. E se credi in qualcosa, non devi mai avere paura di difenderlo. Anche se ne pagherai le conseguenze. La coscienza è l'unico giudice davvero disinteressato di cui disponi".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Scuola, vergogna a Palermo: una bambina finisce in ipotermia perché i riscaldamenti sono guasti

Il cappotto e la sciarpa (all'interno della V classe!) non bastano e, fra tutti, una bambina di 9 anni evidenzia chiaramente di soffrire il gelo, fino a sentirsi male. Ovviamente nella scuola fra gli addetti ai lavori scoppia il panico, e vengono immediatamente allertati i soccorsi sanitari, che intervengono salvando la scolarotta dall'ipotermia. Un 'fattaccio' che, a seguire, coinvolge scuola, comune e, soprattutto, 'chi' pur sapendo i rischi per la salute al quale i bimbi potevano essere esposti, ha consentito comunque il normale svolgimento delle attività didattiche. Così, puntuali, sono subito entrati in gioco i sindacati di categoria, pronti a 'parare' parte delle responsabilità che, inevitabilmente, andranno a coinvolgere chi le detiene nell'istituto in questione. "La preside aveva segnalato il problema dell'impianto di riscaldamento inutilizzabile ripetutamente e, addirittura, nemmeno i solleciti da parte della prefettura hanno consentito la risoluzione del problema", ha infatti affermato Fabio Cirino, segretario della Flic Cgil Palermo Fabio Cirino



il quale, dopo essersi espresso sentitamente adolorato nei confronti della scolarotta, ha però subito tenuto ad esprimere la sua vicinanza alla dirigente scolastica Rosaria Corona,

ma anche a tutti gli studenti e dirigenti scolastici, ha aggiunto, "che spesso si sentono soli e abbandonati in trincea a combattere contro le inefficienze delle strutture edilizie scolasti-

che". Dunque, poi Cirino ha anche colto l'occasione per dare 'fondo al suo mestiere' rivendicando: "Auspichiamo un immediato intervento da chi di competenza per risolvere questa

situazione d'emergenza, e rigettiamo ogni ipotesi di autonomia differenziata o di differenziazione di stipendi che tendono ad aumentare le disuguaglianze regionali già esistenti. Il

ministro Valditara parla di stipendi diversificati per gli insegnanti e di finanziamenti privati quando il sistema di istruzione pubblica soffre già di disparità e di disuguaglianze inaccettabili". Insomma, come se fosse normale che in pieno inverno una scuola senza riscaldamento funzioni ugualmente, perché il preside ne acconsente il regolare svolgimento delle lezioni, il sindacalista ha pensato bene di cogliere l'occasione per rivendicare... un problema che non c'è! Come scriviamo infatti in un altro articolo, oggi il ministro Valditara ha tenuto a rimarcare che non intende minimamente 'differenziare' gli stipendi di insegnanti e docenti fra nord e sud. Ma Cirino ha continuato con le 'denunce': "Non esistono livelli essenziali di prestazione e occorrerebbero parametri uniformi di prestazione, di strutture e dotazioni in tutto il paese, che purtroppo non ci sono. Non possiamo più a lungo tollerare soluzioni che rischiano solo di far aumentare il gap esistente tra Sud e Nord, penalizzando sempre il Mezzogiorno".

Il ministro: "Ho solo parlato del differente costo della vita" Stipendi diversi? Parla Valditara

Per chiudere definitivamente una 'diceria' che in questi giorni sta ulteriormente scuotendo un sistema di per se già abbastanza precario come quello scolastico, stamane Giuseppe Valditara, ministro dell'Istruzione e del Merito, è intervenuto pubblicamente per precisare che "Non è mai stato messo in discussione il contratto nazionale del mondo della scuola, non ho mai parlato di compensi diversi fra Nord e Sud". Quindi il ministro ha inoltre sottolineato che "Ho solo riportato una problematica sollevata da alcune regioni riguardo il differente costo della vita nelle diverse città italiane. Insieme con sindacati e regioni si ragionerà anche di questo aspetto, per cercare soluzioni adeguate in favore di docenti e personale scolastico". Dunque, ha poi aggiunto, "Io credo che il contratto nazionale non verrà toccato, non ritengo nemmeno che sia una richiesta delle Regioni, semmai la richiesta delle Regioni è consentire maggiore equità laddove il costo della vita sia molto più alto". Una precisazione doverosa quella del ministro, che non però stata 'recepita' dai capigruppo del Movimento 5 Stelle in commissione Istruzione al Se-



nato e alla Camera, Luca Pironi e Anna Laura Orri, i quali hanno subito replicato: "Valditara getta la maschera e descrive a chi avesse ancora qualche dubbio il modello che vuole realizzare questo governo: la scuola delle disuguaglianze. Garantire stipendi più alti al Nord perché il costo della vita è più alto non ha nulla a che vedere con il merito, né tiene conto degli sforzi enormi che molti docenti mettono in campo in contesti disagiati, dove la scuola rappresenta il principale presidio democratico. Quanto allo spalancare le porte ai soldi dei privati tramite sponsorizzazioni - hanno proseguito i capigruppo del M5s - siamo consci della carenza cronica di risorse, ma questo non può portare a soluzioni che rischiano di aumentare il gap non solo tra Nord e Sud, ma anche tra centro e periferia e tra grandi e pic-

coli centri. Il disegno di Valditara ci inquieta: il suo piano è esattamente quello che gli contestammo in Parlamento e le sue parole ci stanno dando ragione. Vedremo le mosse concrete che metterà in campo ma una cosa è certa: il Movimento 5 Stelle - hanno poi concluso Pironi ed Orri - sarà al fianco del mondo della scuola per contrastare le derive disegualitarie, privatistiche e ideologiche di questo governo". A seguire, puntualmente, anche la replica via Twitter di Peppe Provenzano, vice segretario Pd e vice capogruppo alla Camera, secondo cui "L'istruzione pubblica era pensata per fare gli italiani e unire l'Italia. I Ministri Calderoli e Valditara, che propone gabbie salariali per gli insegnanti, vogliono definitivamente spaccarla. Fratelli d'Italia o figli di serie A e di serie B? La Presidente Meloni tace e acconsente".

Baldassarre: Bene Roccella: evitare che i più ricchi aggirino la democrazia "Utero in affitto un reato universale"



"Sono parole importanti quelle del Ministro Roccella sull'intenzione di rendere l'utero in affitto reato universale; è proprio la capacità di perseguire questo reato dovunque il salto di qualità da compiere per difendere realmente bimbi e donne, oggetto di questo mercimonio, ed evitare che i più ricchi aggirino le leggi e dunque la democrazia. La proposta della Roccella è in linea con quella che abbiamo depositato in Cassazione lo scorso 12 aprile, con Matteo Salvini e molte

altre organizzazioni che si occupano del tema. Testo che, anche all'inizio di quest'anno, la Lega ha nuovamente depositato in Senato per ribadire il nostro lavoro in prima linea contro la schiavitù del terzo millennio. L'impegno del centro-destra di governo arriva in un momento in cui anche da Bruxelles, con proposte come quella recente sulla genitorialità transfrontaliera, la Commissione punta a sdoganare ogni tipo di utero in affitto. Oggi, infatti, questa pratica è vie-

tata in Italia e in molti Stati membri; ma i più ricchi possono andare all'estero, spesso in Ucraina, e lì comprare un bambino per poi chiederne la trascrizione degli atti in Italia. Se non agiamo a livello globale, i più spregiudicati e i più ricchi potranno farsi beffe del nostro Stato, dopo essersi già fatto beffa della dignità delle donne e dei bimbi. Una vergogna". Sono le parole di Simona Baldassarre, eurodeputato e Responsabile del Dipartimento Famiglia della Lega.

Migliaia di testimoni di Geova furono perseguitati per la loro fede cristiana

Shoah: 'I dimenticati dalla Storia'

Per motivi religiosi si rifiutavano di fare il saluto "Heil Hitler"

Ma pochi sanno che tra le vittime dei nazisti ci furono migliaia di testimoni di Geova, che furono perseguitati per la loro fede cristiana. I Testimoni di Geova, allora conosciuti come Studenti Biblici, furono "gli unici sotto il Terzo Reich a essere perseguitati unicamente sulla base delle loro convinzioni religiose", dice il professor Robert Gerwarth. Per motivi religiosi i Testimoni, che erano politicamente neutrali, si rifiutavano di fare il saluto "Heil Hitler", di prendere parte ad azioni razziste e violente o di arruolarsi nell'esercito tedesco. Emma Bauer, sopravvissuta alla persecuzione nazista contro i Testimoni di Geova e tra le protagoniste del documentario di Giorgio Treves "La Croce e la Svastica", presentato alla scorsa edizione della Festa del Cinema di Roma, ha detto a proposito di questa immane tragedia: "Ricordare queste vittime è un dovere. I Testimoni di Geova con una sola firma potevano essere liberati". Sottolineando il valore di questo sacrificio, ha aggiunto: "La dignità vale più della vita". I nazisti cercarono di infrangere le convinzioni religiose dei Testimoni offrendo loro la libertà in cambio di una promessa di obbedienza. A



nessun altro fu data questa possibilità. La dichiarazione di abiura (offerta loro a partire dal 1938) richiedeva di rinunciare alla propria fede, denunciare altri Testimoni alla polizia, sottomettersi completamente al governo nazista e difendere la "Patria" con le armi in mano. I funzionari delle

prigioni e dei campi spesso usavano la tortura e le privazioni per indurre i Testimoni a firmare. Secondo Garbe, "un numero estremamente basso" di Testimoni abiurò la propria fede. I Testimoni furono tra i primi ad essere mandati nei campi di concentramento, dove portavano un

simbolo sull'uniforme: il triangolo viola. Dei circa 35.000 Testimoni presenti nell'Europa occupata dai nazisti, più di un terzo subì una persecuzione diretta. La maggior parte fu arrestata e imprigionata. Centinaia dei loro figli furono affidati a famiglie naziste o mandati nei riformatori.

Circa 4.200 Testimoni finirono nei campi di concentramento nazisti. Uno dei massimi esperti dell'Olocausto, lo storico Detlef Garbe, ha scritto: "L'intenzione dichiarata delle autorità NS [naziste] era di eliminare completamente gli Studenti Biblici dalla storia tedesca". Si stima che

morirono 1.600 Testimoni, di cui 370 per esecuzione. Nel campo di Buchenwald fu internata con il falso nome di Frau von Weber anche Mafalda di Savoia, figlia del re Vittorio Emanuele III, arrestata a Roma il 23 settembre 1943. Come scrive Cristina Siccardi, nel suo libro Mafalda di Savoia. Dalla reggia al lager di Buchenwald, le SS assegnarono alla principessa un'aiutante, Maria Ruhnau, una testimone di Geova imprigionata a motivo della sua fede. Sapendo che la donna era guidata da elevati principi morali e che per questo diceva sempre la verità, le SS speravano di raccogliere informazioni confidenziali sulla famiglia reale. Maria Ruhnau si dimostrò per Mafalda più che una badante. Fu la sarta che le adattò i vestiti recuperati nel campo e che le cedette le sue scarpe. La principessa le si affezionò così tanto che prima di morire, il 28 agosto 1944, lasciò in dono all'amica Testimone l'orologio che aveva al polso. In questo periodo critico della storia per i diritti umani, la resistenza nonviolenta di gente comune di fronte al razzismo, al nazionalismo estremo e alla violenza merita una profonda riflessione in occasione del Giorno della Memoria".

"Da assemblea capitolina mozione per tutela e ampliamento "monumento naturale" e per l'acquisizione al demanio pubblico del lago Bullicante"

Lago ex Snia, il comunicato da parte di Verdi-Sinistra

L'assemblea capitolina ha approvato oggi la mozione presentata dai gruppi Europa Verde e Sinistra Civica Ecologista che impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi affinché la Regione Lazio concluda l'iter per l'ampliamento del 'Monumento naturale' estendendolo a tutta l'ex area industriale Snia Viscosa e per l'acquisizione al demanio pubblico del lago Bullicante. Con questa mozione, tenendo fede agli impegni presi con i cittadini e con il Forum territoriale del parco delle energie, l'Assemblea Capitolina ribadisce l'impegno a salvaguardare un prezioso ecosistema naturale che, sorto spontaneamente nei primi anni '90 durante lavori effettuati dalla proprietà, poi risultati non autorizzati, oggi è il simbolo della rigenerazione naturalistica e valorizzazione socio-ambientale del territorio. Ubicato in una zona densamente popolata e oltremodo urbanizzata, il



lago ex Snia vanta un ricco patrimonio naturalistico e rappresenta un sito unico nel suo genere per la città di Roma: di grande pregio soprattutto per i quartieri limitrofi sia sotto il profilo ambientale che culturale. Grande serbatoio di biodiversità urbana per la presenza di acqua sorgiva e di una varietà di flora e fauna

superiore rispetto alla media, questa area ri-naturalizzata rappresenta un

naturale intervento compensativo di mitigazione ambientale alla trasforma-

zione urbana del quadrante compreso tra la via Prenestina e la linea ferroviaria che un tempo era a vocazione agricola. Con l'atto votato oggi questa amministrazione riconosce il valore irrinunciabile dell'area ex Snia rispetto agli ecosistemi locali opponendosi a qualsiasi tipo di speculazione. Tanto più che, con l'inseri-

mento della tutela ambientale nella Costituzione, l'iniziativa privata non può mai andare a danno del sistema naturalistico che è bene comune irrinunciabile per la collettività. Il lago deve essere preservato anche in virtù della sua natura di potenziale corridoio ecologico tra aree già sottoposte a tutela come la Riserva Valle dell'Aniene e il Parco dell'Appia Antica. Le città possono diventare laboratori determinanti nella lotta ai cambiamenti climatici. Per questo, quando parliamo di sostenibilità ambientale e degli obiettivi di sviluppo dell'Agenda 2030, la difesa della biodiversità diventa un obbligo civile e sociale per gli equilibri di questa città e soprattutto delle prossime generazioni." Così in una nota congiunta i consiglieri capitolini di Europa Verde e Sinistra Civica Ecologista: Alessandro Luparelli, Michela Cicculi e Nando Bonnessio.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

“La pandemia ha fortemente accresciuto la domanda di aree verdi accoglienti, di aree gioco e percorsi fitness sicuri e inclusivi”

Parco via Vanni, l'assessora Alfonsi: “Inaugurata area ludica”



L'Assessora capitolina all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi, alla presenza del Presidente del Municipio XII Elio Tomassetti, ha inaugurato l'area ludica del Parco di Via Vanni nel quartiere Massimina, dopo i lavori di completa riqualificazione effettuati dal Dipartimento Tutela Ambiente di Roma Capitale in collaborazione con il Municipio. Gli interventi, se-

guiti alla rimozione delle vecchie attrezzature non più a norma, sono consistiti nella posa di un'altalena a nido inclusiva, di una struttura a due torri e della pavimentazione anti-trauma in tutta l'area. “Con il completamento delle riqualificazioni e l'apertura al pubblico nelle ultime settimane delle aree ludiche a Villa Ada, vicino al lago piccolo nel Municipio II, a Via Caselli nel Mu-

nicipio XI, a Via Imer/Via Baseggio e Via Bolognola nel Municipio III, a Via Cerchiara nel Municipio IV e al Parco Lupo Alberto nel Municipio IX sono attualmente 54 le aree ludiche ristrutturate o realizzate ex novo dal novembre 2021. Interventi progettati dal Dipartimento Tutela Ambiente che, purtroppo, hanno anche registrato alcuni ritardi dovuti alle difficoltà di reperimento delle

attrezzature per carenza delle materie prime. Un lavoro che sta proseguendo con interventi avviati, ad esempio, alla Stazione Quattro Venti nel Municipio XII e al Parco Caravaggio nel Municipio VIII. La pandemia ha fortemente accresciuto la domanda di aree verdi accoglienti, di aree gioco e percorsi fitness sicuri e inclusivi e, come Amministrazione, siamo impegnati a dare ri-

sposte concrete in tutti i quadranti della città”, dichiara l'Assessora Alfonsi. “Il Parco di via Vanni è un polo centrale nel quartiere Massimina, dove mancano luoghi di aggregazione. Insieme all'Assessora Alfonsi abbiamo investito sulla sostituzione dei giochi, per avere un'area inclusiva e fruibile da tutti. L'opera di riqualificazione andrà avanti arrivando a soluzioni di gestione condivisa

del giardino con le realtà del territorio, perché questa è l'idea che abbiamo di rivalutazione dei luoghi comuni. Mi piace sottolineare che dopo anni di incuria e mancata manutenzione, si stia intervenendo in modo strutturale su tutte le aree ludiche del Municipio. Infatti, a breve si procederà anche su Largo Ludovico Quaroni” aggiunge il Presidente Tomassetti.

“Al via i lavori di riqualificazione del piazzale stazione Trastevere”

Trasporti: l'annuncio di Patanè



“Partiranno domani i lavori per la riqualificazione di piazzale Flavio Biondo, antistante la stazione di Trastevere, che dureranno circa sei mesi”: lo annuncia in un comunicato l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale Eugenio Patanè. “L'obiettivo dell'amministrazione - spiega Patanè - è quello di far sì che le stazioni ferroviarie e metropolitane possano sempre di più dialogare con la città, essere connesse con i quartieri limitrofi attraverso percorsi pedonali e ciclabili. L'intervento in questione va proprio in questa direzione: far diventare le stazioni un nodo dell'intermodalità per rendere semplice e accessibile il

trasporto pubblico ferroviario e locale dai quartieri limitrofi nell'ottica della ‘città dei 15 minuti’ che abbiamo l'obiettivo di realizzare”. “Il progetto - aggiunge Patanè - favorirà il trasporto pubblico locale, trasformerà l'area in un hub multimodale, garantirà l'accesso in sicurezza alla stazione e permetterà l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'area centrale del piazzale, tra i binari del tram, sarà dedicata al trasporto pubblico su gomma con la realizzazione di banchine e pensiline e la riorganizzazione del parcheggio dei taxi. Sarà poi creato, per la sicurezza dei pedoni, un ampio pas-

saggio pedonale per l'accesso alle pedane bus e quello diretto alla stazione di Trastevere. Sempre a beneficio di chi andrà a piedi sarà ampliato il marciapiede della piazza lato Circo n v a l l a z i o n e Gianicolense”. “La parte est sarà riorganizzata con aree verdi, spazi pedonali e rastrelliere per biciclette. Su un altro lato sorgeranno aree per carico e scarico merci, ricarica veicoli elettrici, car sharing e parcheggi per disabili. Sarà poi ricavata una zona di ‘kiss & ride’ - conclude Patanè - per consentire un veloce accesso alle auto private che però non potranno in nessun modo so-

L'associazione Codici: “Al fianco delle vittime di questa emergenza”

Usura: “Smantellata altra banda”



Stesso copione e, fortunatamente, stesso finale. Come accaduto per altre operazioni recenti, un altro caso di usura è stato risolto. Grazie all'intervento della Guardia di Finanza, le vittime di una banda di strozzini hanno visto finire il loro incubo. Le Fiamme Gialle del Comando Provinciale di Roma hanno notificato altrettante ordinanze emesse dal Gip del Tribunale di Roma, che ha disposto gli arresti domiciliari per quattro persone, residenti tra Ostia e Fiumicino, accusate di associazione a delinquere finalizzata all'usura, estorsione ed abusiva attività finanziaria. “Grazie al coraggio di una delle vittime - dichiara Ivano Giacomelli, Segreta-

rio Nazionale di Codici - nel 2019 è partita un'inchiesta che oggi ha portato ai primi, importanti risultati. Quattro persone sono state arrestate. La dinamica non è nuova. Gli strozzini hanno approfittato della situazione economica precaria delle vittime, commercianti e piccoli imprenditori, e della loro disperazione per presentarsi come la soluzione ai loro problemi. Hanno prestato soldi, ma dal favore da amico si è passati presto alle minacce, ai ricatti, perfino ai pestaggi per avere indietro il denaro, con interessi superiori al 200%. Seguiremo questa vicenda, abbiamo predisposto un esposto alla Procura della Repubblica, dalla parte

delle vittime e per la legalità, come sempre. Con l'occasione, rilanciamo un messaggio per noi importante: bisogna denunciare. L'inchiesta è partita dalla denuncia di una delle vittime, che ha trovato la forza di ribellarsi. Non è facile, ma si può, si deve fare”. Sono almeno 10 le vittime della banda di strozzini che dal litorale romano arrivava fino alla capitale. Le indagini sono in corso per capire se altre persone sono finite nella morsa degli usurai. L'associazione Codici è pronta a fornire assistenza legale. Per maggiori informazioni contattare il numero 065571996 oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica segreteria.sportello@codici.org.

Il marocchino piace alla dirigenza rossonera, di più rispetto allo spezzino
Caos Zaniolo, Milan vira su Ziyech?



Zaniolo al Milan? E' difficile, e ora il club vira su Ziyech. Il marocchino piace alla dirigenza rossonera e lo staff del giocatore c'è stato un nuovo contatto. Il Chelsea ha ribadito le condi-

zioni: il giocatore non è incedibile e potrebbe anche lasciare in prestito con diritto di riscatto. Condizioni economiche meno impegnative di quelle per Zaniolo: l'ingaggio del giocatore

della Roma è più accessibile ma è sul cartellino che i giallorossi non fanno sconti. L'ipotesi che il ritorno del Milan su Ziyech sia una manovra di disturbo alle azioni giallorosse.

I granata potrebbero puntare Toma Basic. In cambio arriverebbe Sanabria
Asse di mercato fra Lazio e Torino



Asse di mercato fra Lazio e Torino. I granata potrebbero puntare Toma Basic. Il croato sta trovando meno spazio nelle gerarchie di Sarri e potrebbe fare al caso di Juric. Da Torino assicu-

rano che nell'operazione potrebbe finire anche Sanabria. Insomma un giro di calciatori che vedrebbe Basic al Toro, Sanabria alla Lazio e Shomurodov in granata. I piemontesi potreb-

bero tornare in corsa anche per Momo Fares. Il calciatore un anno fa era finito sotto la Mole, ma si era infortunato praticamente subito finendo anzitempo la sua avventura al Torino.

Per poter richiedere la carta d'identità in occasione degli Open Day è sempre obbligatorio l'appuntamento, prenotabile venerdì 27 gennaio dalle ore 9

Carta d'identità elettronica: Open Day nei Municipi IV e XI e negli ex Pit



Gli Open Day dedicati alla carta d'identità elettronica proseguono nel weekend del 28 e 29 gennaio con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi IV e XI nella giornata di sabato e degli ex Punti Informativi Turistici del centro anche la domenica. Per richiedere la carta d'identità elettronica nei fine setti-

mana è obbligatorio prenotare il proprio appuntamento a partire dalle ore 9 di venerdì 27 gennaio, fino a esaurimento delle disponibilità, tramite il sito Agenda Cie del Ministero dell'Interno (<https://www.prenotazioni.interno.gov.it/>). "Grazie al grande impegno dei Dipartimenti competenti,

dei Municipi e di tutti gli ufficiali di anagrafe coinvolti, nel solo fine settimana Roma Capitale mette a disposizione della cittadinanza oltre 300 appuntamenti in più per fare richiesta della carta d'identità elettronica. Un potenziamento del servizio che si affianca al parallelo lavoro sulle aperture ordi-

inarie degli sportelli anagrafici municipali per rendere il rilascio delle CIE ancora più rapido ed efficiente" dichiara Andrea Catarci, assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti. Per richiedere la carta d'identità elettronica bisognerà presentarsi

muniti di ticket di prenotazione all'Open Day, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento.
Orari e indirizzi dei Municipi e degli ex Pit coinvolti
 Municipio IV: la sede di via Rivisondoli 2 sarà aperta sabato 28 gennaio dalle ore 8.30 alle ore 13.00
 Municipio XI: la sede di Via

Mazzacurati 75 sarà aperta sabato 28 gennaio dalle ore 8.00 alle ore 16.00
Giorni e orari apertura ex Pit
 Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Sonnino e Piazza delle Cinque Lune: aperti sabato 28 gennaio dalle ore 8.30 alle ore 16.30 e domenica 29 gennaio dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Le estrazioni dei tre principali concorsi legati alla numerologia Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto



Giovedì 26 gennaio 2023 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su Italia Sera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai princi-

pali giochi della lotteria in Italia.
Lotto, estrazione giovedì 26 gennaio 2023
BARI 47 - 23 - 61 - 46 - 41
CAGLIARI 79 - 24 - 25 - 39 - 55
FIRENZE 44 - 1 - 87 - 61 - 63
GENOVA 63 - 27 - 49 - 81 - 52
MILANO 11 - 84 - 25 - 50 - 65
NAPOLI 39 - 52 - 65 - 4 - 73
PALERMO 8 - 87 - 21 - 61 - 43
ROMA 6 - 79 - 81 - 22 - 18
TORINO 23 - 85 - 89 - 88 - 49
VENEZIA 25 - 4 - 2 - 68 -

82
NAZIONALE 2 - 46 - 31 - 51 - 70
SuperEnalotto, estrazione giovedì 26 gennaio 2023
6 - 25 - 34 - 60 - 79 - 86
Jolly: 48 SuperStar: 81
10eLotto, estrazione giovedì 26 gennaio 2023
1 - 4 - 6 - 8 - 11 - 23 - 24 - 25 - 27 - 39 - 44 - 47 - 49 - 52 - 61 - 63 - 79 - 84 - 85 - 87
Numero Oro: 47
Doppio Oro: 47 - 23
Numero Gong: 2
10eLotto Extra, estrazione giovedì 26 gennaio 2023
2 - 18 - 21 - 22 - 41 - 43 - 46 - 50 - 55 - 65 - 68 - 73 - 81 - 88 - 89

Il concorso di numerologia legato, per questo mese, alla ruota di Bari Simbolotto: i numeri vincenti



Risultati Simbolotto di oggi, giovedì 26 gennaio 2022. Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina

una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione vengono rivelati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Bari, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera seguirà in

tempo reale gli aggiornamenti del Simbolotto con i risultati del concorso ed i cinque simboli estratti stasera. Questi i numeri estratti:
20-FESTA
7-VASO
18-CERINO
40-QUADRO
8-BRAGHE

Il concorso che offre l'opportunità di portarsi a casa un milione di euro Million Day ed Extra: i numeri



I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 20.30 su questa pagina i cinque numeri

estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti: 1 -

14 - 34 - 44 - 55. Numeri Extra: 12 - 15 - 43 - 51 - 54. Ricordiamo che il concorso del Million Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando 2, 3 o 4 numeri estratti.

Il concorso che permette di vincere una magione e 200mila euro Vinci Casa: i numeri vincenti



L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000

euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del

gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, giovedì 26 gennaio 2023: 4 - 16 - 26 - 27 - 37.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s